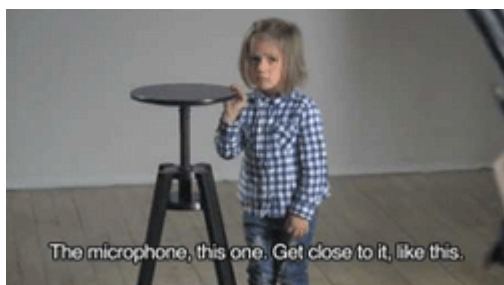


“I bambini non sono adulti”

Pubblicato: Mercoledì 7 Marzo 2012



« È sposato? lavora? Da quanti anni? Cosa pensa della crisi finanziaria? E del Governo Monti?»

Domande semplici, apparentemente banali ma fatte a **bambini di 4, 5 o 6 anni, hanno avuto risposte inedite, spesso assurde, e sguardi persi, sgomenti.**

È la nuova campagna pubblicitaria della Fondazione Il Ponte del Sorriso, uno spot di 30 secondi che passerà sulle reti Mediaset e Premium nei prossimi mesi. Il messaggio è semplice: **"Ti sembra giusto trattare un bambino come un adulto? Eppure molti ospedali lo fanno".**

Il lavoro è stato svolto **in modo completamente gratuito dall'agenzia pubblicitaria Saatchi & Saatchi**, dalla casa di produzione **Movie Magic International**, dall'agenzia di casting **"Face & Place"** e da **Nik Bello delle Iene**.

« Il lavoro risulta decisamente divertente – ha commentato il **direttore dell'azienda ospedaliera Walter Bergamaschi** – ma, a un certo punto, cresce il disagio e l'inquietudine per questi bambini messi così tanto in difficoltà».

Immediato, quindi, il messaggio che si vuol far passare: **un bambino non può essere considerato un piccolo adulto quando affronta la malattia.** Ci sono politiche di accoglimento e di cura specifiche che vanno adottate quando si è a che fare con pazienti dell'età dell'infanzia. Questo è anche l'atteggiamento della Società pediatrica italiana che auspica pochi centri ma specializzati nelle cure pediatriche per permettere al bambino di **guarire sia con i farmaci e le terapie sia con il gioco e il sorriso.**

Espressione di questo approccio sarà il Ponte del Sorriso che sta crescendo a Giubiano e che vede nella sua Fondazione il motore di una coscienza sociale sempre più diffusa e condivisa: « Nel nostro lavoro – ha spiegato **Alessandro Orlandi**, art director della Saatchi & Saatchi – abbiamo anche bisogno di fermarci a riflettere sul senso di ciò che ci sta attorno. Siamo sempre così presi dal lavoro che non ci accorgiamo delle realtà che ci circondano. Ecco perchè ho subito accettato l'invito a lavorare per questo progetto che ha un importante valore culturale».

Tutti convinti, quindi, da **Riccardo Cappello ed Emanuela Crivellaro** che sono i principali sostenitori della Fondazione e motori instancabili di questa battaglia culturale: « Tutti, dal regista ai bambini ai vari tecnici e creativi che hanno contribuito, non hanno ricevuto compenso per questa attività. Un bel segnale, un attestato di fiducia che continuiamo a riscontrare quotidianamente a tutti i livelli».

Il video, così come le interviste integrali dei singoli simpaticissimi bambini intervistati con il sistema



della "candid camera" sono pubblicati sulla pagina

Facebook del Ponte del Sorriso e sulla **pagina Youtube**.

E rimanendo in tema di promozione, **sabato 10 marzo al palazzetto di Masnago è in programma il "gaà del Sorriso"** con maghi famosi e comici per una serata all'insegna dello stupore ma anche della solidarietà. Per l'occasione sarà anche presentato il **nuovo logo della Fondazione**, anche questo gentile omaggio della Saatchi & Saatchi che ha scelto, per rimanere in tema, il musetto stilizzato (Con una P e una S) di un orsetto dal naso rosso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it